

TRE GIORNI DI EVENTI

Da domani festa per tutti

Baby, Story, Stars e i «bisonti»: un fine settimana da sogno

Confermata la tradizionale attenzione ai piccoli sciatori. E non mancherà il tuffo nel passato: ammessi solo vecchi attrezzi e vestiti

È impossibile far rientrare la Marcialonga nel panorama delle granfondo internazionali come se si trattasse di una semplice gara di sci, perché Marcialonga è di più, molto di più. A ruotare attorno alla tradizionale sfida sui 70 km che da Moena porta a Cavalese c'è infatti un universo di iniziative che si rivolgono a tutti, da quelle pensate per bambini e ragazzi a quelle che puntano a tramandare storiche tradizioni, o portare avanti messaggi e campagne solidali. Il programma degli eventi alla 51esima edizione di Marcialonga è ricco come non mai.

VENERDÌ 26 GENNAIO

Domani si entra nel vivo della grande kermesse. Lo sci di fondo sarà protagonista assoluto in tutte le estensioni. Grandi e piccoli, proprio così.

Domani si comincia con la **Marcialonga Baby** (ore 15 piazza SS. Apostoli a Predazzo). Non è una gara, è una divertente sciata in compagnia per gli under 6, sci e attrezzatura li mette a disposizione Marcialonga, giusto per far prendere confidenza con il fondo e incentivare i marcialonghisti del domani. Quelli «di ieri» invece, ma indistintamente di tutte le età, potranno esibirsi in un'altra non competitiva ma dai contorni eccezionali. Alle 16.30 da Lago di Tesero scatta infatti la **Marcialonga Story**, alla quale sono ammessi gli sportivi di ogni genere, l'indispensabile è armarsi di vecchi attrezzi e vestiti.

Per prendere il via occorre munirsi di abbigliamento e attrezzatura d'epoca con sci antecedenti al 1976 dotati dei tipici attacchi da 75 millimetri. Proprio per questo genere di sci, il comitato organizzatore cura un attento lavoro di catalogazione che si traduce nel Registro degli sci da fondo storici: un archivio certificato completo di dati e immagini degli sci costruiti in passato ma ancora funzionanti,

raccolti per poterne apprezzare le particolarità.

Ai nastri di partenza della 12esima edizione dell'evento non mancheranno **Silvano Barco**, vincitore di Marcialonga nel 1994 in un memorabile ex aequo con Johann Mühlegg, **Maria Canins**, leggendaria sportiva e trionfatrice alla Marcialonga in 10 edizioni consecutive dal 1979 al 1988, **Franco Nones** e **Cristian Zorzi**, autentici «eroi» fiemmesini e campioni olimpici, e l'ex campione di ciclismo **Gilberto Simoni**.

SABATO 27 GENNAIO

La solidarietà fa sempre bene. Con la Lilt si fa sul serio e ci si diverte. Innanzitutto politici, campioni e gente comune tutti insieme prenderanno parte alla Marcialonga Stars, sabato alle 13 allo stadio del fondo di Lago di Tesero, per dare visibilità all'associazione che assiste i malati di cancro.

Il presidente della Lilt trentina è Mario Cristofolini, uno dei quattro mitici fondatori di Marcialonga, e sarà allineato al via anche lui. Partecipando si finanziano iniziative concrete, come quella che in passato ha consentito di mettere a disposizione dei malati oncologici la casa di accoglienza, appartamenti per genitori di bambini ricoverati in protonterapia provenienti da fuori provincia, ma sono state finanziate anche le spese per servizi dedicati a pazienti oncologici come fisioterapia, sostegno psicologico, estetica oncologica e agopuntura. Stavolta non ci sono scuse. Ci si può allineare al via della «Stars» con gli sci da fondo, le ciaspole (messe a disposizione anche dall'organizzazione) o con dei semplici scarponcini per una camminata sulla neve.

Ci si diverte e si fa solidarietà. Lo faranno anche la vicepresidente della Giunta Provinciale e assessore allo sport Francesca Gerosa, Marco Albarello, Franco Nones, Gilberto Simoni, Cristian Zorzi, Jonathan Wyatt, Antonella Confortola, Antonio Molinari e Renato Travaglia e l'immane squadra dei soci del **Lions Club** Fiemme e Fassa.

Sostengono comunque l'iniziativa, anche se non tutti potranno essere presenti, Francesco e Ignazio Moser, Paolo Bettini, Don Franco Torresani, Lucia Capovilla, Giorgio Vanzetta, Sergio Martini, Marco Melandri,

Roberto, Arianna e Pietro Sighel. Ma ognuno può davvero fare la propria parte. Angelo Corradini, presidente Marcialonga, e Mario Cristofolini, presidente Lilt, chiamano a raccolta gli sportivi nell'inimitabile atmosfera di Marcialonga.

Un'ora dopo, alle 14, sarà difficile contenere l'onda dei giovanissimi dai 6 ai 12 anni, provenienti da ogni dove, per la **Minimarcialonga**. È un cult per ogni giovane fondista. Non c'è classifica, solo il primo e la prima, come gli ultimi, vengono salutati con la corona d'alloro. Iscrizioni anche in loco fino alle 13. Per i più grandicelli alle 15 la **Marcialonga Young** per Under 14 e Under 16, sempre a Lago di Tesero, mentre gli Under 18 e Under 20 si sfideranno domenica mattina. Per tutta la giornata a Cavalese in piazza Verdi musica dal vivo, alle 17 consegna pettorali e quindi cerimonia di apertura con giochi di fuoco, luce e acqua col Comune di Cavalese.

DOMENICA 28 GENNAIO

Un colpo di cannone, temperature rigide, ma il campo sportivo e la piana di Moena andranno in ebollizione. Inizia infatti la lotta per mettere i propri sci davanti a quelli di qualsiasi rivale, campione o semplice amatore. Prima dello start, ore 8, c'è la frenesia della partenza, manca il fiato, le forze svaniscono, poi sulla linea di partenza tutti diventano leoni. Subito dopo lo start c'è una salitina a mezzacosta che toglie quel poco di fiato rimasto in gola, poi in centro a Moena tutto riprende «quasi» normale, è ora di spingere e salire verso Canazei. I ristori allestiti da Marcialonga pullulano di volontari, dai bambini ai pensionati, tutti si mettono a disposizione. Per i fondisti, passati i primi 500, è il momento per rifocillarsi, ricaricare le energie,



Adige

Estratto del 25-GEN-2024 pagina 52 /

scambiare quattro chiacchiere con gli altri, recriminare per un sorpasso mancato.

Per gli intrepidi, dopo Canazei si scende rapidamente e si saluta Predazzo. Per chi non ha tanto allenamento nelle gambe c'è il traguardo dei 45 km proprio a Predazzo. È la Marcialonga Light, ben frequentata anche quella. I primi qui sono attesi verso le 10, attraversano Predazzo tutta innevata, è una Predazzo d'altri tempi senza traffico, ma c'è tanto chiasso. Il pubblico è sempre strabocchevole.

A Cavalese la piazza si vivacizza verso le 10, aprono gli stand gastronomici, si accendono i due maxischermi per vivere le fasi di gara, poi alle 11 tutti rivolti a viale Mendini dove sbucheranno i mitici campioni delle lunghe distanze.

Ci fermiamo qui, lunedì sull'Adige potrete leggere tutto quello che veramente sarà successo, con le classifiche complete.



